

Leggo 13.6.2011

«Parco Dora abbandonato a se stesso»

Il comitato dei residenti scrive al sindaco: «Pochi controlli e problemi di agibilità»

Molto spazio, molti problemi, sicurezza e accessibilità in primo luogo. È il parco Dora, l'immenso polmone verde inaugurato il 4 maggio scorso, visto con gli occhi dei residenti nella zona, in particolare i membri del comitato Dora Spina 3, che hanno inviato al Comune una lettera per evidenziare una serie di aspetti critici.

Come l'accessibilità per i disabili: **gli ascensori per salire sulla passerella** che scavalca via Borgaro **non funzionano**, mentre passare da un lotto all'altro, tenuto conto dei cantieri, non è semplice neppure per chi va in bici. Per non parlare delle **scale interne dell'ex capannone** delle acciaierie, **che sono aperte e permettono di salire fino ad altezze considerevoli**, o dei canaletti d'acqua senza cordoli, nei lotti Valdocco e Vitali, che possono provocare incidenti, soprattutto a chi ha capacità visiva ridotta. Inoltre, suggerisce il testo inviato al sindaco, sarebbe opportuno installare pulsantiere di emergenza per segnalare eventuali situazioni di pericolo e prevedere il passaggio serale e notturno di pattuglie della polizia municipale.

I torinesi intanto cominciano a prendere confidenza con il nuovo spazio e soprattutto nei fine settimana coppie, famiglie, gruppi di ragazzini che giocano a pallone punteggiano l'ampia distesa, in particolare le aree Ingest e Vitali. Alcuni dei visitatori però condividono le preoccupazioni espresse dal comitato: «Non c'è praticamente un albero: come si fa a venirci quando fa caldo?», si chiede la signora Carla, residente in via Val della Torre. Vero anche che **mancano i servizi igienici** e che **si vedono pochi cestini per la spazzatura**: per terra, in effetti, compaiono già mozziconi di sigaretta e un paio di bottiglie sono state abbandonate accanto a una panchina nel lotto Vitali.

Clara Attene